

Programma tras:formazione

# Alla scoperta di un Digi-Check a Losanna

Di **Zélie Schaller**



↑ I e le docenti sviluppano in gruppo idee concrete per la loro scuola.

**Lo IUFFP propone alle scuole dei Digi-Check volti a riflettere sull'integrazione degli strumenti digitali in ambito pedagogico. La direzione e il corpo docente condividono così i propri timori e desideri, per poi stilare un elenco di esigenze.**

Per una volta sono i e le docenti a sedersi dietro ai banchi scolastici. Nell'era della digitalizzazione occorre infatti riflettere sull'insegnamento del futuro. Lo IUFFP propone dei workshop per fare il punto della situazione e definire le esigenze del corpo docente in materia di sostegno e formazione. Alla scoperta di un Digi-Check presso la Scuola superiore di commercio di Losanna (EPCL).

Tablet, attrattività, cronofagia, sostegni, obsolescenza programmata e interruzioni di Internet sono solo alcuni dei termini che i e le docenti losannesi associano alla digitalizzazione in ambito scolastico. Con gli occhi fissi sugli smartphone, annotano nella piattaforma interattiva Wooclap le parole che vengono loro in mente.

Quest'anno una cinquantina di scuole in tutta la Svizzera ha proposto un workshop Digi-Check. Sul totale di 150 docenti attivi all'EPCL, una trentina di persone di età



↑ I tablet consentono una vasta gamma di applicazioni in classe.

variabile ha partecipato volontariamente alla giornata organizzata dallo IUFFP. Marisa Marolda, docente di tedesco, commenta: «Nel mio lavoro mi pongo tutti i giorni domande sulla digitalizzazione. I consigli di specialiste e specialisti possono rivelarsi utili».

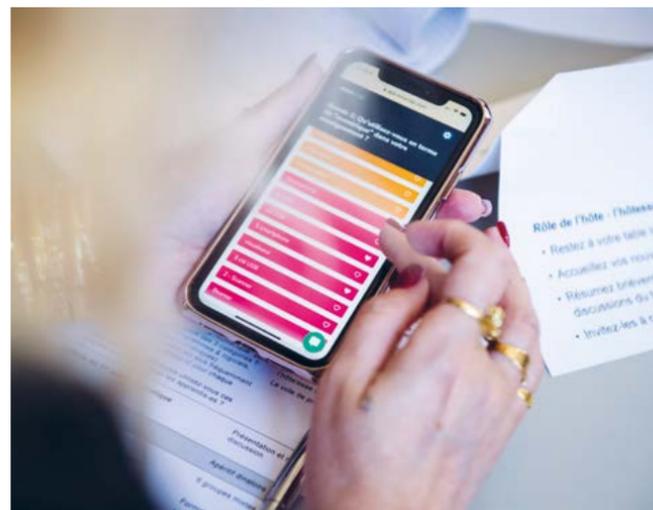
## Abbondanza di strumenti

Due esperti dello IUFFP, Sébastien Angehrn e Patrick Vuilleumier, invitano i e le partecipanti a elencare gli strumenti e i programmi digitali che utilizzano durante i loro corsi. Le risposte giungono abbondanti nei diversi gruppi: lavagna interattiva, YouTube, Skype, Google Drive. Vengono menzionati anche molti altri esempi.

**«Quando è stata l'ultima volta che hai sfogliato un dizionario cartaceo? Io ho dato via il mio appena qualche mese fa.»**

La discussione è animata e si sviluppa in un'atmosfera di studio rilassata: «Ah, utilizzi questa applicazione? E come funziona?», «Quando è stata l'ultima volta che hai sfogliato un dizionario cartaceo? Io ho dato via il mio appena qualche mese fa.» Tutti condividono le proprie esperienze con il gruppo. E la conclusione giunge rapida: i e le docenti ricorrono agli strumenti digitali più spesso di quanto pensino.

Gli obiettivi didattici sono molteplici, ma quello principale è conferire dinamismo al corso per risvegliare l'in-



↑ Direttamente in azione: i e le docenti esprimono le loro opinioni tramite smartphone.

teresse delle persone in formazione. Tracciabilità, risparmio di tempo e adattamento allo stile di vita dei e delle giovani costituiscono altre motivazioni importanti.

## Docente versus coach

Sebbene il potenziale della digitalizzazione sia notevole, può anche suscitare qualche timore. È il caso, ad esempio, dei problemi tecnici. Una docente di inglese teme un livellamento verso il basso: «Con gli strumenti digitali le persone in formazione si trovano a rispondere solo 'sì' o 'no' e non formulano più frasi.» Altra preoccupazione: la perdita di capacità tecniche e di legittimità. «Noi docenti non abbiamo più una lunghezza di vantaggio. Grazie a Internet una persona in formazione interessata a un tema specifico può ottenere più informazioni di un o una docente», fa notare Henri-Robert Rollier, decano di risorse dell'insegnamento. Il ruolo di docente si è evoluto in coach. Ecco perché al momento di identificare le esigenze risulta in modo chiaro la necessità di acquisire basi di coaching.

L'elenco delle esigenze comprende anche scambi tra scuole, persone-risorse in ambito tecnologico, didattico e pedagogico nonché una lista di strumenti digitali utili. Senza contare il sostegno finanziario, indispensabile per implementare la strategia di digitalizzazione. Il corpo docente conta di attuare tale strategia attraverso gruppi di lavoro e una rete digitale che comprenda un o una rappresentante di tutte le scuole per ciascuno dei rami. Inoltre, intende ispirarsi ai modelli di successo scandinavi proponendo viaggi (in treno!) verso i Paesi nordici.

## «Esempi di buona prassi»

«La giornata è stata arricchente. È sempre interessante condividere esempi di buona prassi tra colleghe e colle-



↑ Patrick Vuilleumier, esperto dello IUFFP, illustra i risultati di un sondaggio ai e alle docenti presenti.

ghi. Ho fatto il pieno di idee», riferisce Marisa Marolda. Il formatore Patrick Vuilleumier aggiunge: «La partecipazione è stata attiva e i workshop molto produttivi.» A lui e a Sébastien Angehrn non resta che elaborare un «rapporto fotografico» all'attenzione della direzione. Questo documento comprende i risultati, i timori e i desideri formulati nel workshop, una sintesi e raccomandazioni concrete da mettere in atto in vista di una strategia di digitalizzazione, come pure gli strumenti, le infrastrutture, la formazione e il sostegno pedagogico del corpo docente.

La direttrice dell'EPCL, Geneviève Nanchen, condividerà questi risultati in tutta trasparenza. «La scuola deve adattarsi alla società, ma sarà la digitalizzazione a essere al servizio della pedagogia e non l'opposto», conclude.

• Zélie Schaller, collaboratrice indipendente, Comunicazione IUFFP

► [www.iuffp.swiss/digi-check-scuole-professionali](http://www.iuffp.swiss/digi-check-scuole-professionali)

## Sostegno e formazione continua

Il Digi-Check dello IUFFP è una delle tre componenti del programma di sostegno tras:formazione, finanziato dalla Confederazione a favore delle scuole professionali. Una volta definite le misure, le scuole sono sostenute nell'attuazione di progetti pedagogici o di sviluppo scolastico, come pure di un'offerta di formazione continua volta a promuovere l'integrazione della digitalizzazione in ambito pedagogico. Lo IUFFP propone già una serie di corsi con attestato di frequenza nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione legate alla formazione. I e le docenti delle scuole professionali possono frequentare questi corsi a titolo gratuito nel quadro del programma tras:formazione.

► [www.iuffp.swiss/trasformazione](http://www.iuffp.swiss/trasformazione)